



COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA

DECRETO SINDACALE N. 4 DEL 14/03/2018

OGGETTO:	INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.
----------	---

IL SINDACO

Richiamati i decreti n. 63 del 25/03/2013 e n. 64 del 10/05/2013 con il Dott. Giuseppe Morgante veniva nominato, rispettivamente, Responsabile in materia di prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza;

Preso atto che Dott. Giuseppe Morgante ha cessato la sua funzione per collocamento a riposo a decorrere dall'01/03/2018, e che pertanto è necessario provvedere ad una nuova nomina;

Richiamati:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei Responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d), del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;

Ricordato che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'articolo 1, comma 7, della legge n.190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge i compiti seguenti:
 - A. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, co. 8 L. n.190/2012);
 - A. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - B. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;

- C. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- D. d'intesa con il Dirigente/Responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- E. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- F. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

Preso atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un Dirigente che:
 - 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 - 1. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 - 2. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

Visto il D.Lgs 14 marzo 2013 n.33, in particolare l'art.43, comma 1, che recita "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzioneomissis....svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la Trasparenza....."

Dato atto che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l'OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione n. 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, dandone comunicazione alla Giunta comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Per quanto sopra esposto;

DECRETA

1. Di individuare a decorrere dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato, il Segretario Comunale Dott.ssa Nunzia Francesca Tavella, iscritta all'Albo nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali - al numero ID 4725 - Ministero dell'Interno, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Rivolta d'Adda.
2. Di comunicare, copia del presente atto, alla Giunta comunale ed all'Organo consiliare nella prima seduta utile.
3. Di comunicare altresì, copia del presente, all'Autorità Nazionale Anticorruzione anticorruzione@anticorruzione.it.
4. Di dare atto che il suddetto Responsabile è incaricato di predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione.
5. Di pubblicare, in modo permanente, il presente provvedimento anche nella parte specifica del sito istituzionale avente ad oggetto "Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità".

IL SINDACO
Dr. Fabio Maria Martino Calvi